

FESTIVAL DELLA SCIENZA Licia Troisi vincitrice del Premio Asimov con Agnese Collino

# «Ho conquistato i ragazzi con il mio affresco del cielo»

## LA STORIA

Lucia Compagnino

Il Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa fa tappa al Festival della Scienza, oggi alle 18.30 ai Giardini Baltimora, con le due vincitrici ex aequo dell'edizione 2022, Licia Troisi con "La sfrontata bellezza del cosmo" (Rizzoli) e Agnese Collino con "La malattia da dieci centesimi. Storia della polio e di come ha cambiato la nostra società" (Codice Edizioni) e il lancio dei titoli finalisti dell'edizione 2023. Nato nel 2016 per avvicinare i giovani alla cultura scientifica, il premio si avvale della partecipazione di migliaia di studenti italiani, che vengono invitati a leggere i titoli finalisti e a decretare i vincitori con le loro recensioni, anche queste premiate.

«Ho sempre pensato che l'astronomia avesse, rispetto ad altre scienze, il vantaggio di poter contare su immagini bellissime, che a volte sembrano quadri astratti. E ho deciso di raccontare la storia del rapporto dell'uomo con il cielo, che nel tempo si è avvalso di strumenti sempre più sofisticati, proprio attraverso una serie di immagini, che catturano l'attenzione più di tante parole» racconta Troisi, astrofisica e divulgatrice scientifica

nota al grande pubblico per i suoi titoli fantasy, a partire dalle tre trilogie del "Mondo emerso", che oggi partecipa in collegamento. Il libro con cui Troisi ha vinto il premio dedicato ad Isaac Asimov, che come lei è più noto per la narrativa ma è stato anche un grande divulgatore, contiene immagini astronomiche ormai entrate nella storia, come il volo ravvicinato della sonda New Horizons su Plutone o la Terra che vista da Saturno è solo un puntino azzurro. Ma la prima di cui parla è un affresco. «Ho scelto di iniziare con una delle prime rappresentazioni informate del cielo: Giotto nell'Adorazione dei Magi della Cappella degli Scrovegni a Padova dipinge una stella cometa laddove nel Vangelo di Matteo si parla genericamente di un astro». E aggiunge «sono onoratissima di ricevere un premio deciso da una giuria di giovani, perché anche se i miei libri sono per tutti, è a loro che penso quando li scrivo. Avevo già vinto il Premio Cosmos con questo titolo, anche quello dato da ragazzi, e non pensavo proprio di fare il bis. E invece».

Oltre a Troisi e Collino oggi partecipano all'incontro il fisico Francesco Vissani, ideatore del premio, poi Giovanni Gallucci, responsabile del premio per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Genova, Sil-

LICIA TROISI  
SCRITTRICE, ASTROFISICA  
E DIVULGATRICE SCIENTIFICA

«L'astronomia ha, rispetto ad altre scienze, il vantaggio di poter contare su immagini davvero bellissime»

«Nel mio libro racconto la storia del rapporto tra uomo e cosmo che si avvale di strumenti sempre più sofisticati»

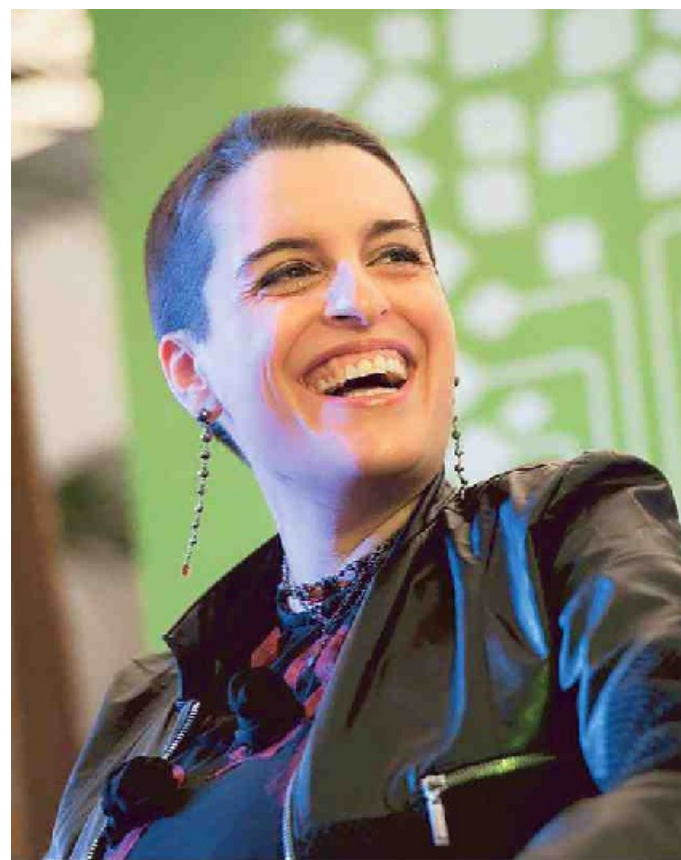
vano Fusco, dottore di ricerca in Scienze Chimiche e divulgatore scientifico, coordinatore del premio per la Liguria, e Marco Pallavicini, vicepresidente dell'INFN, professore all'Università di Genova e presidente del Festival della Scienza. «Il premio nasce come nazionale e ha numeri sempre in crescita - dice Gallucci - quest'anno hanno partecipato 154 città di 17 regioni italiane, con 272 scuole e 12.326 studenti. La Liguria è presente da due anni e i 128 studenti che hanno inviato le loro recensioni hanno tutti su-

perato il controllo anti-plagio, una verifica che gli elaborati siano originali. Sono gli studenti, con la bontà delle loro recensioni, a decretare i vincitori. E per bontà non si intende che le recensioni debbano essere positive, ma scritte bene. Paradossalmente si potrebbe anche vincere grazie a una stroncatura».

La cinquina di quest'anno, oltre a Troisi e Collino, comprendeva "Bestiario matematico" di Paolo Alessandrini, "Breve storia delle pseudoscienze" di Marco Ciardi e "Il frigorifero di Einstein" di Paul Sen.

Per il 2023 i finalisti sono sei: Edoardo Borgomeo con "Oro blu. Storie di acqua e cambiamento climatico", Marco Malvaldi, con "Il secondo principio", il Nobel Giorgio Parisi con "In un volo di stormi", Telmo Pievani con "Serendipità - L'inatteso nella scienza", Antonello Provenza con "Cocodrilli al polo nord e ghiacci all'equatore" e Guido Tonelli con "Tempo: il sogno di uccidere Chronos". Malvaldi, chimico e autore della serie "I romanzi del Barlume", aveva già vinto il Premio Asimov nel 2018 con "Le due teste del tiranno. Metodi matematici per la libertà" anche stavolta ex aequo con "La tempesta in un bicchiere: fisica della vita quotidiana" di Helen Czerski». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Licia Troisi una delle due vincitrici del Premio Asimov 2022

## IL PROGRAMMA DI OGGI

"False Friends fra le stelle" la lezione di Walter Riva Nell'Universo sconosciuto con Giardino e Fontana

Oggi al Festival della Scienza. "I nuovi linguaggi della medicina" con Alberto Cella, Babette Dijk, Alberto Pilotto (Salone Congressi Ospedale Galliera, ore 10), "Giusto o sbagliato? Quando scegli decidi chi sei" con Alberto Cella, Babette Dijk, Alberto Pilotto (Biblioteca Brocchi ore 10.30), "In alto mare" con Danilo Zagaria (Biblioteca Saffi ore 10.30), "Ritornare a parlare" con Maurizio Balestrino, Lucilla Vestito (Biotecnologie Ospedale S. Martino ore 16), "I messaggi dell'arte, e nell'arte" con Giacomo Montanari, Sara Rulli, Gianluca Zanelli (Palazzo Spino-la ore 16.30), "Come interpretare il linguaggio del nostro Pianeta at-

traverso la qualità dell'aria e dell'acqua" con Paolo Prati, Paola Rivo, (Acquario ore 17), "Perfezione vegetale" con Riccardo Albericci (Museo Doria ore 17), "False Friends fra le stelle" con Salvatore Fontana, Walter Riva (Aula Meridiana Università ore 17.30), "Tener duro o scivolare?" con Erio Tosatti (Biblioteca Università ore 17.30), "La Medusa Immortale" con Cajelli, Frongia, Dohrn, Boero (Museo Galata ore 18), Premio Asimov (Giardini Baltimora ore 18.30), "Sguardi sull'Universo sconosciuto" con Giovanna Giardino, Adriano Fontana (Minore Consiglio, Ducale ore 18.30). [www.festivallescienza.it](http://www.festivallescienza.it)

Il morbo presente in Pakistan e Afghanistan, si è reintrodotta in Africa

# Poliomielite, vinta in Italia sfida aperta nel mondo Un vaccino per 60 centesimi

## IL CASO

Federico Mereta

Sessanta centesimi. Basta così poco per proteggere un bambino dalla poliomielite con il vaccino. E non bisogna abbassare la guardia, anche se l'Italia è polio-free dal 2002. Grazie alla massiccia campagna di vaccinazione in Italia l'ultimo caso di infezione clinicamente rilevabile è stato registrato nel 1983, dopo una progressiva discesa del numero dei casi senza alcuna risalita. Ma purtroppo nel mondo il virus selvaggio è ancora presente e soprattutto ci sono emergenze che vanno considerate perché questo ceppo rischia di ritornare. Anche nei Paesi ricchi, come ha ricordato Hans Kluge, direttore dell'Oms Europa: coloro che non sono vaccinati, o i cui figli hanno saltato le dosi, dovre-

bero farle la prima possibile. La sfida all'infezione, insomma, va avanti. A ricordarlo, nei giorni scorsi in piazza Matteotti a Genova, è stata l'iniziativa in occasione della Giornata mondiale dedicata alla patologia, che ha visto ancora una volta Rotary International in prima linea, assieme all'Oms, per le vaccinazioni. «Speravamo di poter dichiarare il mondo libero dal morbo della poliomielite per il 2005, anniversario dei cento anni dalla fondazione del Rotary International, come magnifico regalo all'infanzia di tutto il mondo» dice Cesare Cardani, Coordinatore Nazionale della Campagna per l'Eradicazione della Poliomielite (EPN End Polio Now) della Zona 14, che comprende Italia, Malta e San Marino. Gli ultimi passi si sono rivelati, e continuano ad esserlo, i più difficili. Oggi tutto il mondo è libero dalla polio dovuta a virus selvaggio salvo due paesi, il Pakistan e

l'Afghanistan, da dove però si è reintrodotta in Africa, prima nel Malawi e ora nel Mozambico, paesi dichiarati liberi dalla poliomielite alcuni anni fa, ma in cui non è stato mantenuto un tasso di copertura vaccinale adeguato negli ultimi anni, anche a causa dell'epidemia di Covid-19».

I numeri, insomma, confermano come non si debba abbassare la guardia. Ad oggi nel 2022 nel mondo si sono avuti 29 casi di paralisi, ben più dell'anno scorso quando erano stati solo 6, ma assai meno del 2020. Comunque una cifra infinitamente inferiore agli oltre 350.000 l'anno all'inizio del programma.

Ma come si spiega questa situazione? Con la difficoltà di riuscire a vaccinare anche l'ultimo bambino nei luoghi più remoti, anche culturalmente e socialmente spesso inaccessibili. Esiste inoltre il problema dei casi di paralisi dovuti a virus vaccinale. «Può accade-

## Conoscere la poliomielite

### COSA LA CAUSA

L'infezione è causata da un particolare virus, chiamato poliovirus, che provoca una **malattia infettiva acuta in grado di attaccare il sistema nervoso**. Il virus va a colpire le cellule nervose e, nelle forme più gravi, **può anche indurre una paralisi totale**.

### COME SI TRASMETTE

Il poliovirus è **estremamente contagioso**: si può trasmettere attraverso le **feci**, quindi con acqua e verdure contaminate, o anche più facilmente attraverso la **saliva o i colpi di tosse**. Va ricordato che il virus può **anche albergare in soggetti che sono portatori sani**.

### COME SI MANIFESTA

L'infezione **può decorrere** del tutto **asintomatica**. A volte invece **ricorda** il quadro di una normale **influenza**, con febbre, bruciori di gola, sintomi a carico dell'apparato digerente come nausea, vomito e dolori di pancia. Nelle **forme più gravi** è interessato il **sistema nervoso**.

### COSA COMPORTA

Nell'organismo il **virus si riproduce rapidamente nell'apparato digerente** e da lì può raggiungere il sistema nervoso centrale. **Quando colpisce i neuroni motori può anche dar luogo alla paralisi**.

Questi fenomeni possono comparire in un tempo variabile tra una e tre settimane.

WITHUB



re nei paesi, oltre una quarantina, in cui viene usato il vaccino orale Sabin. Esso contiene il virus solo attenuato: la diminuzione del tasso di vaccinazione, che si è verificato, fa sì che il virus da un bambino vac-

cinato possa trasmettersi più volte a bambini non vaccinati che diventano portatori sani subendo trasformazioni genetiche che lo rendono via via più aggressivo fino a sfociare in casi di paralisi» riprende

© RIPRODUZIONE RISERVATA